

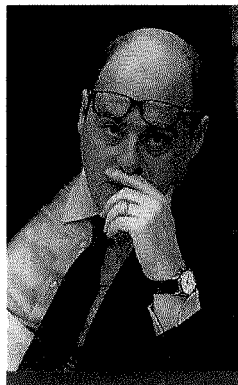
Regione Zingaretti ringrazia il governo: gesto di grande sensibilità

Sanità, boccata d'ossigeno Sbloccati 540 milioni

Ma restano il nodo precari e le crisi Idi e San Raffaele

Boccata d'ossigeno per la Regione: il governo Monti sblocca 540 milioni anche se i conti della sanità sono ancora in rosso nel 2012 per circa 650 milioni. Lo ha annunciato ieri Nicola Zingaretti, presidente della giunta e commissario ad acta per il piano di rientro dal deficit, al termine della prima riunione al tavolo interministeriale (con i tecnici del Tesoro e della Salute). Era da oltre un anno che da Palazzo Chigi, a causa di ritardi e non applicazione dei provvedimenti chiesti dal Governo nazionale alla Giunta Polverini, non venivano concessi con regolarità i fondi ordinari per Asl, ospedali e cliniche convenzionate. Ma rimangono molti i problemi aperti: dal blocco del *turn over* ai 1.500 precari in reparti e pronto soccorso, ai quali scadrà il contratto a luglio, fino alle vertenze Idi e San Raffaele-Tosinvest.

Intanto Zingaretti sottolinea che i finanziamenti ottenuti «sono un gesto di grande sensibilità che punta ad immettere liquidità nel sistema per il pagamento dei creditori sulla scia del recente decreto legge del Governo Monti». I fondi però rappresentano anche «una apertura di credito verso la nuova amministrazione per le azioni messe in campo nei giorni scorsi — aggiunge il governatore del Lazio — per dare una governance accettabile ad un sistema fuori controllo». Chiaro il riferimento al giudizio positivo per i primi due provvedimenti firmati da Zingaretti: l'internalizzazione dell'Agenzia di sanità pubblica (Asp) che prima era autonoma e ora tornerà sotto il controllo diretto dell'assessorato alla Sanità, e la riforma della struttura commissariale, che durante il governo Polverini aveva ricevuto molte criti-



Governatore
Nicola Zingaretti ieri si è incontrato al ministero del Tesoro con i tecnici che monitorano i conti della sanità del Lazio

che dal dicastero in via XX Settembre.

Sul fronte sindacale Tommaso Ausili, segretario generale della Cisl del Lazio, chiede a Zingaretti interventi urgenti «per una riforma del sistema sanitario» ed in particolare «la riorganizzazione delle Asl (riducendone il numero), la verifica e la valutazione delle performance e l'inserimento nel Cup regionale di tutte le strutture per ridurre le liste di attesa». E Antonio Cuozzo (Ugl) propone ai vertici della Regione «l'apertura un tavolo trilaterale che coinvolga la proprietà e le organizzazioni sindacali, perché sono già passati 20 giorni dall'ultimo incontro e ancora non si sa nulla sulle retribuzioni dei lavoratori, ai quali tuttora non sono state corrisposte le mensilità di febbraio e marzo».

Francesco Di Frischia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il buco

Disavanzo 2012
Il buco nei bilanci della sanità del Lazio, calcolato durante il 2012, dovrebbe aggirarsi intorno ai 650 milioni. La cifra esatta si saprà al termine della verifica in corso in questi giorni tra i tecnici dei ministeri del Tesoro, della Salute e della Regione

Il buco nel 2011
Secondo i calcoli fatti dal ministero del Tesoro a consuntivo 2011 (durante la Giunta Polverini), il deficit sanitario è stato di 791 milioni

Il deficit 2010
La situazione dei conti di Asl e ospedali pubblici nel 2010, però, era peggiore: il disavanzo era di 1 miliardo e 50 milioni

Sanità, boccata d'ossigeno
Sbloccati 540 milioni

Ma restano il nodo precari e le crisi Idi e San Raffaele

Operai impiegati, quindi
Poverini e Berlusconi

Il personale di 180 mila unità per il personale di San Raffaele
Lazio

dal 18 aprile al 5 maggio
-20%
SUL PREZZO OUTLET

Ad 18 aprile, il prezzo è già in fase di uscita dal sito. Per il resto del periodo di promozione, il prezzo è di 100,00 euro. Il prezzo di vendita è di 120,00 euro. Il prezzo di vendita è di 120,00 euro. Il prezzo di vendita è di 120,00 euro.

APRILE 18-19 | GIUGNO 18-19 | 10,00 | 120,00 | 120,00

OUTLET SHOPPING